



COMUNE DI POSTIGLIONE

(Provincia di Salerno)

C.so Vittorio Emanuele, 183 – 84026 Postiglione (SA)
mail protocollo@comunepostiglione.sa.it pec protocollo@pec.comunepostiglione.sa.it

Prot. 0006083 del 18.11.2022

DECRETO SINDACALE N° 14 DEL 18 NOVEMBRE 2022

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA DEL COMUNE DI POSTIGLIONE, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 7 E 8, DELLA LEGGE N. 190/2012, COME MODIFICATO DALL'ART.47 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 97/2016 - DOTT. MICHELE CURCIO.

L'anno duemilaventidue addì diciotto del mese di novembre, il Sindaco, **Cav. Carmine CENNAMO**,

DECRETA

VISTA la legge 6/11/2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13.11.2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO, altresì, il Decreto Legislativo n. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislative 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

CONSIDERATO che la suddetta normativa prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all’art.13 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

DATO ATTO CHE:

l’art.1, comma 7, della citata legge n. 190/2012, nel testo modificato dall’art. 41 del Decreto Legislativo n. 97/2016 stabilisce che *“L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel Segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.....omissis..... Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all’organo di indirizzo e all’organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all’esercizio dell’azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all’Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all’organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39.»*

RICHIAMATA la deliberazione n. 831 del 03 agosto 2016, adottata dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), avente per oggetto: “Determinazione di approvazione definitive del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” (PNA) per il triennio 2017-2019, predisposto e adottato ai sensi dell’art.19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114;

CONSIDERATO che il PNA è in linea con le modifiche legislative di cui al decreto legislativo 25 maggio 2016, n.97,«Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, sul Codice dei contratti pubblici;

DATO ATTO che la nuova disciplina chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che adottano il Piano Territoriale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e persegue, inoltre, l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTT);

VISTO il paragrafo 5.2 - "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" - del suddetto PNA di ANAC dal quale si evince che:

- la nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzare il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente con modifiche organizzative ed anche alla luce delle ulteriori e rilevanti competenze in materia di accesso civico attribuite al RPCT dal D. Lgs. 97/2016;
- il Responsabile, pertanto, viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- l'unificazione in capo ad un unico soggetto delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, risulta coerente con la ormai completa integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013 all'interno del PTPC e della eliminazione della predisposizione di un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- negli enti locali la scelta ricade di norma, sul Segretario, in continuità con l'orientamento delineato nel previgente art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012;

CONSIDERATO che l'intento principale del legislatore, nelle modifiche apportate alla legge n. 190/2012 (art. 41, co. 1, lett. f) d.lgs. 97/2016), è rafforzare e tutelare il ruolo del RPCT, per cui l'organo di indirizzo deve disporre eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività, in condizioni di autonomia e indipendenza, in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni;

DATO ATTO che il successivo comma 8 del citato articolo 1 della legge n. 190/2012, stabilisce che "*l'organo di indirizzo politico*", su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica; l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale;

PRESO ATTO che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 dell'11/05/2022, è stato approvato il Piano Triennale per Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022/2024;

RICHIAMATO, inoltre, il Decreto Legislativo n. 33/2013 e, in particolare, l'art. 43 che prevede che il Responsabile della trasparenza: "*...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione*";

VISTA la vigente dotazione organica e dato atto che questo Comune ha, attualmente, una struttura non dirigenziale;

CONSIDERATO che occorre procedere alla designazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella figura del Segretario Comunale;

RICHIAMATO il decreto legislativo 18 agosto 2000, in particolare l'art. 50, comma 10, che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi e l'art. 97, comma 4, lettera d), per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

RICHIAMATO il comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 che attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico, individuato, con la deliberazione della CIVIT n. 15/2013, nel Sindaco;

DATO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, "*svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*";

PRESO ATTO che il **Dott. Michele CURCIO** è stato nominato titolare della Segreteria di questo Comune, con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 07/02/2022;

RITENUTO attribuire al Dott. Michele CURCIO le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a far data dalla data di notifica del presente provvedimento;

VISTO il vigente Statuto del Comune;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTA la circolare n. 1 del 25.01.2013 emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica avente per oggetto: "legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

DECRETA

1. **DI NOMINARE** il Segretario Comunale, **Dott. Michele CURCIO**, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Postiglione, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento;
2. **DI INCARICARE** il suddetto Segretario all'attuazione di tutti gli adempimenti relativi al Piano comunale Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T), adottato dall'Ente con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 dell'11/05/2022;
3. **DI DARE ATTO** che il presente decreto sarà pubblicato sul sito web del Comune di Postiglione (www.comunepostiglione.sa.it), con l'indicazione del responsabile pro-tempore della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dei relativi recapiti ai quali gli interessati potranno richiedere informazioni e chiarimenti e trasmesso a tutti i Responsabili di Area;
4. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta l'attribuzione di alcun compenso al Segretario incaricato;
5. **DI DISPORRE** l'invio del presente decreto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), utilizzando il modulo pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità stessa.

Per presa d'atto:

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Michele CURCIO



Postiglione, li 18 Novembre 2022.

Letto e sottoscritto a norma di legge.



IL SINDACO
Cav. Carmine CENNAMO

